GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 15 APRILE — **NUM. 90**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati per articoli: il progetto di legge relativo alla riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario; lo schema di legge riguardante gli onorari degli avvocati e dei procuratori; e lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina dell'anno 1880. I primi due progetti con qualche piccola variante concertata tra il relatore senatore Miraglia e il Ministro Guardasigilli, e lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina senza mutazioni, dopo discussione a cui presero parte i senatori De Cesare, Casati relatore, e il Ministro della Marina.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera, dopo discussione a cui presero parte i deputati Pierantoni, Righi, Antonibon, Napodano, Morrone ed il relatore Bertolini, convalidò l'elezione del Collegio di Chieti. Svolte poscia dai deputati Romeo, Pandolfi e Filì Astolfone le interrogazioni già annunziate sopra i provvedimenti presi dal Governo per la distruzione della fillossera a Riesi ed in altre parti della Sicilia, alle quali rispose il Ministro di Agricoltura e Commercio; e occupato il seggio dal nuovo Presidente, on. Coppino, che pronunziò un breve discorso, la Camera proseguì la discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra; di cui ragionarono i deputati Baratieri e Morana.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5354** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 3°, della legge 6 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª), modificatrice della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), il quale dispone che gli Archivi provinciali possono avere Archivi sussidiari in altre città del distretto;

Visto il Nostro decreto 29 maggio 1879, n. 4909 (Serie 2ª), col quale il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Bassano Vicentino furono soppressi e riuniti al distretto notarile di Vicenza, salvi i definitivi provvedimenti quanto alla effettiva concentrazione dell'Archivio, all'epoca in cui il Governo, inteso il voto del Collegio notarile e della Corte di appello, fosse in grado di disporre per la eventuale sua conservazione come sussidiario, ai termini del 3° alinea dell'articolo 3 sovracitato, ovvero per la sua trasformazione in Archivio mandamentale o comunale, quando concorressero gli estremi richiesti dagli articoli 101 e 146 della legge notarile vigente;

Vedute le deliberazioni del Collegio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, e della Corte d'appello di Venezia, in data la prima del 30 agosto, e la seconda del 12 novembre 1879, colle quali si espresse il parere che l'Archivio di Bassano Vicentino sia conservato quale sussidiario dell'Archivio provinciale di Vicenza;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Bassano Vicentino in adunanza del 16 febbraio 1880, approvata il 28 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Vicenza, con cui quel comune si assume in via stabile la spesa del fitto pel locale dell'Archivio, salvo l'eventuale concorso degli altri comuni interessati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'attuale Archivio notarile di Bassano Vicentino è conservato come sussidiario all'Archivio notarile provinciale di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5371** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 14 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1876, n. 3434;

Veduto il parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nelle Scuole di magistero per la Facoltà di filosofia e lettere potrà essere aggiunta una sezione archeologica.

Art. 2. L'ordinamento di questa sezione sarà regolato dal Ministro, udito il parere delle Facoltà.

Art. 3. Sono abrogati i RR. decreti 5 marzo 1876, n. 3031, ed 8 dicembre 1878, n. 4635.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1880.

UMBERTO.

DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di marzo 1880:

Pivetta Emilio, ispettore a Pallanza, traslocato a Rovigo;
Segagni Angelo, id. a Spoleto, id. a Pallanza;
Giuganino Giuseppe, id. a S. Angelo de' Lombardi, id. a Spoleto;
De Martino Eugenio, id. a Cassino, id. a S. Angelo de' Lombardi;
Giuliani Antonio, id. a Monteleone Calabro, id. a Cassino;
Lombardo San Filippo Giovanni, id. a Patti, id. a Messina;
Rombaldi Paolo, id. a Gerace, id. a S. Miniato;
Valiante Raffaele, ricevitore del Registro a Lanciano, id. ad Avezzano;
De Salvo Giuseppe, id. a Stigliano, id. a Lanciano;
Galfrè Sebastiano, id. a Spaccaforno, id. a Palazzolo Acreide;
Bellotti Raffaele, id. a Brindisi, id. a Campi Salentino;
Cupello Tito, id. a Poggibonsi, id. a Brindisi;
Landi Giuseppe, id. a Castel del Piano, id. a Poggibonsi;
Paci Antonio, id. sospeso dall'impiego, richiamato in servizio e destinato a Castel del Piano;
Rossi Luigi, ispettore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Mussi Giuseppe, id. id., id. id.;
Fazio Filomeno, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;
Pescetti Oreste Carlo, id. id., id. id.;
Traina Gaetano, id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;
Neferini Pietro, id. id., id. id.;
Giuliani Antonio, id. id., id. id.;
Pagliuzzi Ernesto, sotto ispettore di 2ª classe, id. alla 1ª classe;
Casalegno Francesco, id. id., id. id.;
Enrico Carmine, ricevitore del Registro a Mileto, nominato ispettore di 4ª classe a Patti;
Grea Battista, sotto ispettore di 1ª classe a Napoli, id. id. a Monteleone Calabro;
Decia Giovanni, id. id. a Venezia, id. id. a Gerace;
Bellono Luigi, id. di 2ª classe a Firenze, nominato ricevitore del Registro a Nocera Umbra;
Mirabello Giuseppe, ricevitore del Registro a Pizzighettone, nominato sotto ispettore di 2ª classe a Firenze;
Centenero Giacomo, id. a Chiusa Sclafani, id. id. a Napoli;
Bona Alessandro, id. a Menfi, id. id. a Venezia;
Raymondi Allamiro, id. a Preseglie, traslocato a Pizzighettone;
Rayna Giacomo, id. a Nocera Umbra, id. a Castiglione delle Stiviere;
Arabia Antonio, id. a Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Albo Andrea, id. a Molito di Porto Salvo, traslocato a Preseglie;
Gassa Gio. Battista, id. a S. Giorgio Canavese, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Bossi Natale, id. a Soresina, nominato ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Pontremoli;
De Simone Gaetano, ispettore a Sora, traslocato a Gaeta;
Paulucci Edmondo, id. a Gaeta, id. a Sora;
De Lerma Girolamo, ricevitore del Registro a Frattamaggiore, traslocato a Mileto;
Villari Nicola, id. a Palma Campania, id. a Frattamaggiore;
Scappaticci Alessandro, id. ad Atina, id. a Palma Campania;
Bozzolo Luigi, id. a Marigliano, id. ad Atina;
Delogu Manca Raffaele, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche ad Oristano, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Sarno Enrico, ricevitore del Registro a Martano, traslocato a Serino;
Maccari Francesco, id. a Vallo della Lucania, id. a Soresina;
Macagni Edoardo, id. a Salemi, id. a Vallo della Lucania;
Borini Carlo, ispettore a Rieti, traslocato a Bovino;
Roux Emilio, id. a Melfi, id. a Rieti.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria per l'ufficio sanitario in Pistoia (provincia di Firenze), con l'onorario di annue lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° maggio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dall'art. 2 di detto regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 2 aprile 1880.

Il Direttore capo della 4ª Divisione
G. CASANOVA.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 marzo 1880.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.	151,894,918 58	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	1) 158,840,680 45
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane. . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,498,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . . »	22,528,965 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	729,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	20,889,749 25	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,727,666 52	150,948,876 34
Incassi fatti a tutto marzo 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . . »	4,621,194 92	
Contributi — Imposte dirette . . . . »	51,112,156 70	
Contributi — Tasse sugli affari . . . . . . »	37,493,477 08	
Contributi — Tasse di consumo . . . . . . »	73,869,292 71	
Contributi — Tasse diverse . . . . »	14,181,081 29	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	19,075,863 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	4,743,975 79	
Entrate diverse . . . . »	1,475,464 71	
B) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . »	20,694,855 33	227,267,361 53
Entrata straordinaria.		
C) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . . »	25,649 96	
Contributi—Debiti dei comuni per dazio consumo »	7,500 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	3,588,796 94	
Entrate diverse . . . . »	16,693 52	
Capitoli aggiunti . . . . »	132,108 16	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . »	18,711,050 92	
Riscossioni di crediti . . . . »	485,698 32	
Accensione di debiti . . . . »	81,247 58	
Capitoli aggiunti . . . . »	»	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . . »	664,424 26	23,713,169 66
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . »	194,975,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	10,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	85,994,809 97	
Vaglia del Tesoro . . . . »	15,778,171 46	
Diversi . . . . »	111,943,405 72	418,691,987 15
		979,462,075 13

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto marzo 1880.		
Ministero del Tesoro . . . . »	99,915,892 21	
Id. delle Finanze . . . . »	25,383,795 88	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	6,424,056 70	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,548,766 27	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	6,222,686 11	
Id. dell'Interno . . . . »	15,692,594 37	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	26,605,056 08	
Id. della Guerra . . . . »	47,480,263 10	
Id. della Marina . . . . »	8,661,952 73	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	2,236,417 39	240,121,480 79
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 marzo 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	100,461,163 29	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	22,011,917 87	122,473,081 16
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	22,043,137 37	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	66,226,390 85	
Crediti diversi . . . . »	37,944,024 73	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	870,600 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	20,686,724 09	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,765,325 61	197,035,629 63
		979,462,075 13

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di marzo 1880	MESE di marzo 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto marzo 1880	Da gennaio a tutto marzo 1879	DIFFERENZA nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,320,043 [illegible]0	1,474,057 87	— 154,014 77	4,621,194 92	5,139,618 86	— 518,423 94
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	13,453 [illegible]1	6,129 57	+ 7,323 44	30,396,964 85	30,674,538 97	— 277,574 12
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,935,136 [illegible]4	1,837,728 08	+ 97,408 36	20,715,191 85	20,328,008 02	+ 387,183 83
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,548,187 [illegible]0	10,557,064 76	— 8,876 96	34,289,554 08	33,478,705 75	+ 810,848 33
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	860,616 [illegible]3	904,130 83	— 43,514 70	3,045,394 76	2,374,372 83	+ 671,021 93
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	120,196 [illegible]0	211,711 84	— 91,515 14	158,528 24	242,816 59	— 84,288 35
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione dei cereali	4,086,777 [illegible]0	6,280,335 50	2) — 2,193,558 20	12,492,868 76	19,779,736 82	— 7,286,868 06
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	546,378 [illegible]5	1,077,681 37	3) — 531,302 72	1,404,341 21	3,833,307 82	— 2,428,966 61
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	9,371,054 [illegible]5	10,179,241 78	4) — 808,186 93	25,510,699 65	32,146,073 79	— 6,635,374 14
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,367,224 [illegible]1	5,364,125 56	+ 3,099 25	15,762,874 47	15,650,930 28	+ 111,944 19
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	»	746 50	— 746 50	»	746 50	— 746 50
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,481,912 [illegible]6	6,570,571 04	— 88,658 98	18,698,508 62	20,012,606 99	— 1,314,098 37
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	279,803 [illegible]2	282,420 10	— 2,617 08	721,644 44	744,362 83	— 22,718 39
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,155,4[illegible]3 4[illegible]	5,021,941 38	+ 1,133,482 10	13,459,436 85	12,922,176 75	+ 537,260 10
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,166,100 3[illegible]	2,243,519 46	— 77,419 16	6,593,260 21	6,779,645 46	— 186,385 25
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	786,436 12	723,462 33	+ 62,973 79	2,207,122 29	2,085,816 79	+ 121,305 50
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	2,000,000 »	3,000,000 »	— 1,000,000 »	7,000,000 »	7,500,000 »	— 500,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,247,772 2[illegible]	1,188,665 10	+ 59,107 12	3,275,480 50	3,182,847 68	+ 92,632 82
Rimborsi e concorsi nelle spese	898,052 9[illegible]	897,173 22	+ 879 76	4,743,975 79	4,353,622 93	+ 390,352 86
Entrate diverse	696,759 6[illegible]	662,999 98	+ 33,759 66	1,475,464 71	1,837,977 40	— 362,512 69
B) Partite di giro (Categoria IV)	157 6[illegible]	4,577 65	— 4,420 »	20,694,855 33	20,227,913 29	+ 466,942 04
Entrata straordinaria.						
C) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	25,649 96	25,650 46	— » 50
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	7,500 »	7,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,138,502 95	24,580 76	5) + 3,113,922 19	3,588,796 94	524,381 15	+ 3,064,415 79
Entrate diverse	13,290 14	871 26	+ 12,418 88	16,693 52	49,354 34	— 32,660 82
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	12,811 72	34,315 32	— 21,503 60	48,601 23	106,331 14	— 57,729 91
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	8,378 96	12,741 49	— 4,362 53	14,074 30	48,005 25	— 33,930 95
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	5,041 85	42,220 47	— 37,178 62	69,432 63	223,003 21	— 153,570 58
D) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	15,688,233 01	16,005,141 25	— 316,908 24	18,711,050 92	19,351,491 45	— 640,440 53
Riscossione di crediti	»	»	»	485,698 32	562,424 68	— 76,726 36
Accensione di debiti	35,321 84	1,241,250 91	6) — 1,205,929 07	81,247 58	5,963,739 46	— 5,882,491 88
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):						
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	372,186 21	»	+ 372,186 21	664,424 26	111 12	+ 664,313 14
TOTALE INCASSI . . . . L.	74,157,752 94	75,851,905 38	— 1,694,152 44	250,980,531 19	270,157,818 61	— 19,177,287 42

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di marzo 1880	MESE di marzo 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto marzo 1880	Da gennaio a tutto marzo 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	48,731,656 34	24,002,503 77	7) + 24,729,752 57	99,915,392 21	91,123,293 62	+ 8,792,598 59
Id. delle Finanze	10,763,217 57	11,004,726 57	— 241,509 »	25,383,795 88	37,352,887 07	— 11,969,091 19
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	2,436,445 17	2,493,471 72	— 57,026 55	6,424,056 70	6,446,388 54	— 22,331 84
Id. degli Affari Esteri	556,911 68	610,605 92	— 53,694 24	1,548,766 27	1,583,129 01	— 34,362 74
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,481,694 88	2,437,691 69	+ 44,003 19	6,222,686 11	6,031,217 62	+ 191,468 49
Id. dell'Interno	5,384,003 96	4,329,113 84	+ 1,054,890 12	15,692,594 37	13,639,514 27	+ 1,953,080 10
Id. dei Lavori Pubblici	11,317,152 01	7,701,715 94	+ 3,615,436 07	26,605,056 03	24,377,039 11	+ 2,228,016 92
Id. della Guerra	18,187,467 67	14,808,159 34	+ 3,379,308 33	47,430,263 10	50,137,483 15	— 2,707,220 05
Id. della Marina	4,219,232 12	3,271,654 73	+ 947,577 39	8,661,952 73	9,264,969 89	— 603,017 16
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	931,946 02	928,144 51	+ 3,801 51	2,236,417 39	2,201,157 12	+ 35,260 27
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	105,009,727 42	71,587,788 03	+ 33,421,939 39	240,121,480 79	242,157,079 40	— 2,035,598 61
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	—30,851,974 48	+ 4,264,117 35	— 35,116,091 83	+10,859,050 40	+28,000,739 21	— 17,141,688 81

Annotazioni.

1) Il fondo di cassa esistente al 29 febbraio 1880 fu aumentato di lire 366 54 per essere occorse alcune rettificazioni in seguito ad ulteriore revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

2) La diminuzione di lire 2,193,558 20 è la conseguenza della esenzione della tassa del macinato sul secondo palmento, e del minor consumo di cereali.

3) La diminuzione di lire 531,302 72 procede esclusivamente dall'abolizione della tassa di raffineria degli zuccheri. Le altre tasse di fabbricazione hanno anzi dato un maggior prodotto.

4) La diminuzione di lire 808,186 93, come fu già avvertito nei precedenti mesi, è dovuta interamente alle minori importazioni di zucchero e di caffè cagionate dalle straordinarie provviste fatte nel 1879.

5) L'aumento di lire 3,113,922 19 deriva principalmente dall'essersi incassate lire 3,000,000 in conto del dono di 20 milioni del duca di Galliera per ampliamento e sistemazione del porto di Genova.

6) La diminuzione di lire 1,205,929 07 va attribuita totalmente all'incasso verificatosi nel mese di marzo 1879 di lire 1,203,598 68 per alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici, la cui vendita, per effetto del Regio decreto 26 settembre 1879, n. 5080, è sospesa.

7) A formare la maggior spesa di lire 24,729,752 57 ha principalmente contribuito la somma di lire 20,662,683 58 che presenta l'assegnazione del semestre al 1° gennaio 1880 della rendita consolidata 5 p. 0/0 in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio degli Istituti di emissione. L'assegnazione consimile per la scadenza 1° gennaio 1879 venne invece eseguita nel mese stesso.

Roma, 13 aprile 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di marzo del 1880	207	589	16	77	405,722 28	459,252 16
Nei mesi precedenti dell'anno 1880	269	1111	68	16	757,801 75	896,123 88
Nell'anno in corso	476	1700	84	93	1,163,524 03	1,355,376 04
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1879	131349	560247	21	60	427,979,639 60	548,358,467 50
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto marzo del 1880	131825	561948	06	53	429,143,163 63	549,713,843 54

Roma, addì 8 aprile 1880.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto che è rimasta accertata la presenza della fillossera nei vigneti degli infranotati proprietari nella regione detta *Due Palmenti*, del comune di Riesi, in provincia di Caltanissetta;

Visto l'articolo 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810;

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Ordina:

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta dalla fillossera dei vigneti dei signori Patri Carmelo, Paterna Rocco, Lo Giudice Pietro, Turco Vincenzo, Riccobene Luigi, Riccobene Vincenzo, Ferro Giuseppe, Giuliano Rosario, Pistone Calogero e Ficili Liborio, e l'applicazione del solfuro di carbonio con i mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la completa distruzione della fillossera nel più breve termine possibile.

La distruzione od il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del Delegato governativo, di cui all'art. 3, essere estesi a quella zona di sicurezza che egli reputa necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra.

Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il Delegato governativo, ove ne avverta il bisogno, e nello interesse della buona riuscita dell'operazione, disporre la distruzione di alcune ed anche di tutte le piante stesse.

Art. 2. Fino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 3. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione del Delegato speciale del Ministero di Agricoltura.

Art. 4. Il Prefetto della provincia di Caltanissetta è incaricato di curare la esecuzione dell'articolo 3 della legge 3 aprile 1879, numero 4810, e di far prestare al Delegato governativo ogni aiuto per lo esatto adempimento dello incarico che gli viene affidato.

Art. 5. Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione, ed all'Amministrazione della provincia in relazione all'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810 (Serie 2ª).

Roma, 15 aprile 1880.

Per il Ministro: AMADEI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 218974 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36034 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 230, al nome di *de la Coste Belcastel Gaetano Gabriele Francesco* fu Augusto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de Lacoste de Belcastel Gastone* fu Augusto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 360580 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 14070 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome di *Calderara* Antonino di Nicolò, domiciliato in S. Angelo di Brolo (Patti), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pobblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caldarera* Antonino di Nicolò, domiciliato in S. Angelo di Brolo (Patti), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 681569 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Paroldo Amedeo ed Augusto fu cav. *Augusto*, minori, sotto la patria potestà della loro madre Cremonini Enrichetta, domiciliati in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paroldo Amedeo ed Augusto fu cav. *Alberto*, il resto come sovra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 241058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58118 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210; n. 265074 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 82134 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *di Romano* Carmela, Raffaela, Maria, *Giuseppa*, Giovanni, Federico fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della propria madre Vincenza Palma di Alessandro e di Antonio Frajanello, domiciliati in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Romano* Carmela, Raffaela, Maria, *Giuseppe*, Giovanni, Federico fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Vincenza Palma di Alessandro, domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli inglesi proseguono a discutere intorno alla composizione eventuale del futuro gabinetto liberale, ciò che attesta della impazienza della pubblica opinione di sapere quale sarà fra i tre uomini di Stato indicati per ricevere dalle mani di lord Beaconsfield gli affari, quello a cui la regina confiderà la missione di dirigere la politica del Regno Unito.

È notevole che non tutti i giornali dividono l'opinione del *Times* relativamente al signor Gladstone, e che fra gli organi dello stesso partito liberale ve ne sono di quelli che sarebbero più che altro soddisfatti del di lui allontanamento dalla politica attiva.

Così l'*Economist* è di parere che nell'interesse dei liberali varrebbe meglio che il signor Gladstone conservasse una posizione assolutamente indipendente. Ciò infatti, osserva l'*Indépendance Belge*, non gli impedirebbe di esercitare sullo svolgimento degli affari quella influenza che gli è assicurata dal suo talento e dalla sua innegabile popolarità.

Fors'anche, aggiunge l'*Indépendance*, essendo più libero, il di lui concorso sarebbe più efficace, senza mai impegnare il governo e la nuova maggioranza.

L'*Economist* crede che se il signor Granville sarà il capo del gabinetto, il marchese d'Hartington andrà agli affari esteri. Per un tal posto venne anche declinato il nome di lord Derby, ma si ritiene più probabile che anch'egli preferisca rimanere indipendente.

La scelta più difficile poi sarà quella del ministro delle finanze. Per questo dipartimento venne posto innanzi il nome del signor Lowe. Forse però il signor Gladstone non sarebbe alieno dall'incaricarsene egli stesso, qualora capo del gabinetto diventi il signor Granville. Tuttavia una tale combinazione non avrebbe l'aggradimento di tutti i liberali, e specialmente degli amici del signor Gladstone, i quali reputano che gli spetti l'ufficio di primo ministro.

Interessante a notare, per giudizio dell' *Indépendance Belge*, è che un giornale conservatore, il *Morning Post*, combatte adesso la candidatura del signor Gladstone alla presidenza del Consiglio. Ciò che è tanto più strano, in quanto che tutti rammentano con quale calore durante la lotta elettorale i fogli ministeriali si sforzavano di designare il signor Gladstone quale capo necessario del futuro gabinetto.

Per quello che concerne specialmente il *Morning Post*, esso è logico. Esso ha combattuto la candidatura del signor Gladstone a deputato; ora esso combatte la di lui candidatura come primo ministro, e la combatte colle stesse ragioni di pretesi pericoli a cui andrebbero incontro la quiete e la sicurezza dell'Inghilterra, caso che le redini del governo venissero affidate al signor Gladstone.

Le quali ragioni, dice l'*Indépendance*, se potevano spiegarsi nel periodo elettorale, ora sono destituite di qualunque fondamento non solo, ma anche di ogni opportunità.

Il *Times* ha da Cabul, 11 corrente, delle informazioni, secondo le quali i successi di Abdurrahman nel Turkestan sarebbero stati considerevoli. Abdurrahman è stato generalmente bene accolto dalle popolazioni, ed i principali khan di Kunduz, Badakshan, Anderab, ecc., sono andati a rendergli omaggio. Alcune delle sue lettere, cadute in mano alle autorità inglesi, furono scritte da Kunduz, ove egli trovasi ancora. Varie e contraddittorie sono le voci relative alla sua partenza dalla Russia ed alle somme di danaro che questa gli avrebbe fornito. A Cabul egli ha molti aderenti fra i Kohistan; e la soldatesca ed un gran numero di tribù Ghilzai, che non desiderano il ritorno della famiglia di Yakoub Khan, sarebbero forse disposte ad accettarlo.

Il *Daily News* ha parimenti da Cabul, 11 corrente, che in quel giorno erano giunti i capi del Logar, del Wardak e del Zurnmt. Si attendeva fra breve Mahomed Jan. I capi erano venuti a contesa, e quando nel Durbar del dì 3 fu respinta la loro domanda di richiamare Yakoub, non avevano nessun programma determinato.

Discutendosi nella seduta del 12 aprile della Camera dei deputati di Vienna il bilancio dell'impero, il signor Kriegsau, ministro delle finanze, ha dichiarato che gli attacchi in-

giusti di cui era oggetto, rendevano la sua posizione molto difficile. Il ministro disse che nel compilare il bilancio, il governo non s'abbandonava a speranze esagerate, ma che, malgrado ciò, il prodotto delle dogane presenta nei due primi mesi dell'anno due milioni di fiorini di più che nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Il signor Kriegsau aggiunse che il governo aveva presentato nel mese di ottobre ultimo un programma finanziario chiaro e preciso e che continuava a fare il possibile per ristabilire l'equilibrio del bilancio. " Se tutti i partiti, conchiuse il ministro, riuniranno i loro sforzi, il governo terminerà per raggiungere lo scopo. „

Il ministro presidente, conte Taaffe, prese in seguito la parola e disse che è ferma risoluzione del governo di fare i possibili risparmi in tutti i rami dell'amministrazione, e di concordare col Parlamento tutte le relative proposte finanziarie sulla base dei desiderii e delle lagnanze delle popolazioni. " Tale risoluzione del governo, proseguì il conte Taaffe, non può essere stigmatizzata come un atto di leggerezza, nè designata quale atto avventato. Se a proposito dell'applicazione delle leggi sulle associazioni e sulla stampa e dei regolamenti elettorali si è parlato di abusi e di male applicazioni, io credo di potermi limitare ad accennare al corso delle istanze, dacchè in Austria non si può lagnarsi che non sia aperta larga via ai ricorsi.

" Il governo non ha in alcun modo limitato la libertà elettorale, nè fattale violenza diretta o indiretta. Furono soltanto conchiusi dei compromessi per ovviare a certe durezze della legislazione. E piuttosto che un biasimo, una lode dovrebbe essere impartita al governo per aver curato la quiete e l'ordine nelle elezioni, per avere in singoli casi reso possibile l'accesso degli elettori al locale elettorale.

" Circa ad una presunta corrispondenza tra Vienna e Praga, dichiaro che nulla me n'è noto. Nè nulla è noto al governo di presunte influenze ispiratrici di un articolo in un foglio estero, articolo che sta anzi in contraddizione colle mie vedute politiche.

" I còmpiti proposti dal discorso della Corona il governo li ha in massima parte sciolti e compiuti. Il Parlamento ormai completo ha dato già buoni frutti nel campo economico; l'unione doganale, la ferrovia dell'Arlberg, le ferrovie vicinali, ecc., ecc. Possa esso raggiungere l'accordo anche nel campo politico! La possibilità c'è, se anche con troppo amore si mette in rilievo la tensione che regna tra i partiti, perchè, anche contro il volere di alcuni oratori, spicca evidente la necessità dell'accordo, accordo che è una necessità naturale.

" Ma se il governo dovesse raggiungere la convinzione di essere un ostacolo a tale accordo, esso saprebbe anche quale sarebbe il suo dovere. „

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che i negoziati tra il rappresentante dell'Austria e della Serbia per la conclusione di una Convenzione ferroviaria furono condotti a termine. Il 9 aprile ha avuto luogo al ministero degli affari esteri, a Vienna, la sottoscrizione solenne della Convenzione. Firmarono il sig. Marich, in nome della Serbia, ed il capodivisione barone Schwegel, in nome dell'Austria.

L'assestamento delle difficoltà che esistevano ancora è stato agevolato mercè una mutua condiscendenza in tutti i punti più importanti.

Il governo serbo si è impegnato, a quanto si assicura, di domandare, nel termine di sei mesi, la sanzione dell'Assemblea serba. La ratifica della Convenzione avrà luogo probabilmente il 15 giugno.

Da parte austriaca fu adottato il punto di vista della Serbia nella quistione dell'allacciamento delle ferrovie serbe colle ferrovie bulgare. Fu fissato il termine di tre anni per la costruzione della linea Belgrado-Nissa, ma non fu fissato alcun termine per la linea serbo-bulgara, sulla quale bisognerà prima porsi d'accordo colla Bulgaria.

Quanto ai punti in litigio, rispetto alla costruzione dei ponti ed all'amministrazione è stato convenuto di intavolare dei negoziati per conchiudere una Convenzione particolare tra la Serbia e l'Ungheria.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 10 aprile, che in un Consiglio di ministri tenuto quel giorno, il ministro degli affari esteri ha reso conto dell'invito ufficiale spedito alle potenze per pregarle di assistere alla Conferenza che avrà luogo a Madrid, il 20 maggio, per gli affari del Marocco.

" L'idea di questa Conferenza, dice il corrispondente del *Temps*, è venuta dall'Inghilterra ed è stata accettata dal sultano del Marocco, che desidera sopprimere gli abusi del diritto di protezione esercitato dai rappresentanti esteri sopra suoi sudditi ebrei e mauri.

" L'invito del gabinetto spagnuolo è concepito in termini molto elastici; esso accenna ai trattati inglese del 1856, spagnuolo del 1860 e francese del 1865. A proposito del diritto di protezione, la situazione degli israeliti del Marocco verrà pure esaminata dalla Conferenza.

" Il governo di Madrid è disposto ad appoggiare il Marocco ed a restringere il diritto di protezione, ma l'opinione pubblica in Ispagna sembra favorevole ad una politica più attiva nel Marocco. „

Come fu già annunziato per telegrafo, il partito democratico-progressista spagnuolo ha pubblicato il manifesto che fa conoscere la sua formazione ed i suoi principii. Le più importanti dichiarazioni contenute in questo documento si riferiscono all'adesione data alla Costituzione del 1869, della quale solo alcune disposizioni dovranno essere modificate in seguito agli avvenimenti scorsi dopo l'epoca in cui fu promulgata ed al riconoscimento del principio dell'unità della nazione. I firmatari del manifesto respingono dunque ogni idea di federalismo. Essi vogliono l'unità della legge, del potere esecutivo, dell'esercito e della giustizia, pur ammettendo che le Deputazioni provinciali ed i Municipi debbano conservare l'amministrazione dei loro rispettivi interessi, senz'altro limite che il rispetto dei diritti costituzionali e la sommissione alle leggi. Essi ammettono il principio dell'insegnamento obbligatorio e gratuito, la necessità dell'indipendenza degli stabilimenti d'istruzione. Il partito democratico-socialista indica infine che esso risolverebbe le questioni d'oltremare nel senso della libertà la più completa assimilando le colonie alle provincie della Penisola.

Questo manifesto è firmato da 227 ex-deputati e senatori, e dai rappresentanti di 27 giornali che si pubblicano a Ma-

drid ed in provincia. Un certo numero di ufficiali superiori consentendo nei principii di questo manifesto, non l'hanno però firmato perchè la legge costitutiva dell'esercito inibisce ai militari di prender parte a qualsiasi atto politico.

A proposito del detto manifesto del partito democratico-progressista spagnuolo, una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* da Madrid osserva che i principali ispiratori del medesimo, cioè i signori Salmeron, Ruiz Zorilla e Martos, avrebbero voluto imprimergli una forma la quale permettesse l'adesione al medesimo di tutte le scuole liberali e repubblicane, ed aggiunge: " Tuttavia due grandi frazioni democratiche, Py i Margall colla maggioranza dei federali e il signor Castelar con tutta la scuola possibilista vi sono rimasti estranei ed i loro giornali hanno volto in ridicolo, quasi con altrettanto vigore che i conservatori, un tale manifesto che ha per fine di cercare un programma attorno a cui si rannodino tutti quanti gli elementi così divisi della democrazia e del liberalismo spagnuolo. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 14. — Ieri sera nella piazza dell'Ospedale Pammatone avvennero alcuni disordini provocati dalle donne ivi ricoverate. Vi furono colluttazioni fra alcuni popolani e la forza pubblica. Vi sono alcuni feriti da ambe le parti. L'ordine fu ristabilito, facendo occupare militarmente la piazza e le strade adiacenti.

Napoli, 14. — È arrivata la principessa ereditaria di Germania, accompagnata dal barone Keudell. S. A. prese stanza all'Hôtel Bristol.

Londra, 14. — La dimissione del gabinetto avrà luogo soltanto dopo il ritorno della regina.

Lo *Standard* ha dal Cairo che il gabinetto egiziano ha deciso di occupare il Mar Rosso fino al capo Guardafui, e che Alì Rias pascià fu nominato governatore di quella costa.

Costantinopoli, 13. — La maggior parte degli ambasciatori ha diggià ricevuto pieni poteri per ratificare lo scambio dei territori tra la Turchia ed il Montenegro.

Londra, 14. — Il generale Roberts dichiarò ai capi afghani che gli inglesi partiranno appena questi capi si saranno posti d'accordo sulla scelta di un Emiro amico dell'Inghilterra.

Washington, 13. — La Camera dei rappresentanti approvò una mozione, la quale proibisce d'impiegare le truppe pel servizio della polizia durante le elezioni.

Vienna, 14. — La voce riportata da un giornale viennese che il ministero Taaffe abbia dato la sua dimissione non è confermata. Il ministero non ha ancora presa una decisione sulla condotta che deve tenere.

Vienna, 14. — L'assemblea generale straordinaria delle ferrovie lombarde approvò il contratto di vendita della linea Agram-Carlstadt al governo d'Ungheria.

Parigi, 14. — Il principe di Hohenlohe partirà venerdì, dopo di avere presentato il conte Radowitz a Grévy e a Freycinet. Il suo ritorno a Parigi fra quattro o cinque mesi è considerato come certo.

Washington, 14. — Il Comitato della Camera dei rappresentanti adottò una risoluzione che autorizza il presidente ad intavolare negoziati colla Francia, la Spagna, l'Austria-Ungheria e l'Italia per abolire ogni restrizione all'importazione del tabacco americano in questi paesi.

Pietroburgo, 14. — L'*Herold* annunzia che un corpo di osservazione russo sarà presto scaglionato nel Turkestan lungo la frontiera chinese.

Dieci o quindici navi russe saranno spedite nelle acque chinesi.

Madrid, 14. — Otero fu giustiziato questa mattina alle ore 9. Egli non ha fatto nessuna confessione.

Il gran ciambellano di Sua Maestà ebbe da solo con Otero una conversazione, la quale durò 20 minuti.

Una folla considerevole assisteva all'esecuzione. L'ordine non fu menomamente turbato.

Parigi, 14. — Il ministro Freycinet indirizzerà a tutti i rappresentanti della Francia all'estero una circolare assai lunga, la quale conterrà una esposizione retrospettiva della politica della Francia su tutte le quistioni estere trattate durante il suo ministero.

Una lettera dell'Arcivescovo di Parigi relativa ai decreti del 29 marzo termina domandando che il governo ritiri quei decreti, poichè, se essi fossero posti in esecuzione, bisognerebbe temere che si riproducano conflitti dolorosi tra la legge e la coscienza, e la Francia potrebbe allora entrare in un periodo di disordini interni, ai quali nessuno potrebbe assegnare un termine.

L'*Union* afferma che la protesta di Sua Santità fu consegnata dal Nunzio pontificio a Freycinet, e che il Consiglio dei ministri la esaminò ieri.

Londra, 14. — I ministri conferirono stamane a lungo.

Una grande folla erasi riunita dinanzi alla casa di lord Beaconsfield, ma non ha fatto alcuna dimostrazione.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 14 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 16,5	3[4 coperto	
Venezia	+ 18,2	1[4 coperto	Minimo + 10°,8. Massimo +18°,5.
Torino	+ 15,0	tutto coperto	Minimo al mattino + 11°,6.
Genova	+ 17,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 11°,0. Nebbie secche nella notte.
Pesaro	+ 14,9	1[2 coperto	Minimo al mattino + 5°,9. Massimo dopo mezzodì + 15°,9. Alone lunare iersera.
Firenze	+ 21,5	tutto coperto	Minimo + 8°,5. Massimo + 21°,7.
Roma	+ 19,4	3[10 coperto	Barometro crescente. Minimo + 8°,6. Massimo + 20°,6.
Foggia	+ 16,7	1[4 coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 17,9	sereno	Minimo +11°,4. Massimo +18°,3.
Lecce	+ 19,6	1[4 coperto	Minimo +10°,8. Massimo +21°,8.
Cagliari	+ 20,0	1[2 coperto	Minimo al mattino +11°,9. Massimo dopo mezzodì + 21°,2.
Palermo (Valverde)	+ 16,1	1[2 coperto	

La galleria del Gottardo. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle Strade Ferrate* scrive:

Da un rapporto del 5 aprile 1880 dell'ingegnere capo del Gottardo togliamo i seguenti dati intorno allo stato dei lavori al 31 marzo 1880.

Il traforo della galleria di direzione si è effettuato il 29 febbraio. La lunghezza misurata è provvisoriamente, sino a verifica, di 14,912 metri e 40 centimetri. Il valore dei lavori eseguiti è di 46,243,880.

Il tunnel è completamente terminato per 8230 con nicchie, camere ed acquedotti: per 8854,1 è senza nicchie, camere e acquedotto.

La distanza tra la testa del tunnel a Goeschenen e quella d'Airolo è calcolata in 14,920. Questa cifra comprende anche la galleria di direzione lunga 145. La parte curva della galleria definitiva dalla parte di Airolo, di 125 metri, non è calcolata come lunghezza eseguita, ma il prezzo ne è compreso nel valore dei lavori.

La medaglia del Gottardo. — Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

Furono trasmesse da parte del governo svizzero al Ministero dei Lavori Pubblici per essere rimessi ai ministri e agli alti impiegati del Ministero stesso, i quali ebbero ad occuparsi delle quistioni relative al traforo del Gottardo, alcuni esemplari della medaglia distribuita agli operai che presero parte ai lavori del tunnel.

Queste medaglie sono in argento, del diametro di 37 millimetri e dello spessore di 2 1/2.

Sul lato principale portano in rilievo fra una corona d'alloro la data « Marzo 1880, » ed all'ingiro superiormente, l'iscrizione « Ai lavoranti al traforo del Gottardo, » e inferiormente la traduzione in tedesco: « Den arbeitern am Gothard tunnel. »

Sull'esergo stanno i tre stemmi di Germania, Svizzera e Italia, colle parole: « Germania, Helvetica, Italia » sulla periferia superiore, ed il motto: « Viribus unitis » inferiormente.

Varo. — Domenica mattina, scrive il *Corriere Mercantile* del 13, dal cantiere dei signori Odero e Ferro, di Sestri Ponente, fu varato felicissimamente il yacht *Vische*, costrutto per conto del marchese Carlo E. Birago, uno fra i più doviziosi patrizi torinesi.

Il *Vische* ha la macchina di 100 cavalli indicati Compound, sistema Wolf: è lungo 30 metri, largo metri 4,25, ed ha 45,19 tonnellate di registro. Ne fu costruttore il signor Calcagno. Ne è capitano il sig. Emanuele Olivari, distinto marino genovese.

Il nuovo ed elegantissimo yacht fu già iscritto sui registri del Regio Yacht Club Italiano.

Il quarto centenario della difesa di Otranto. — Nel *Roma* del 13 corrente il signor D'Ambra scrive:

Nel prossimo venturo agosto sarà compito il quarto secolo da che in Otranto accadde un fatto di singolare eroismo, che salvò l'Italia da una nuova invasione di barbari.

Maometto II, cognominato il Terrore del Mondo, essendosi fatto padrone di Costantinopoli e di Trebisonda, ed avendo conquistato dodici regni e dugento città, spedì un'armata in Otranto di centoquarantacinque navi con diciottomila turchi comandati da tre dei più feroci suoi pascià d'armi. Intendeva da quella nostra più facile contrada cominciare l'impresa d'Italia.

Il Falcone e lo Zurlo erano due capitani che presidiavano la città con mille e quattrocento soldati, i quali alla vista de'formidabili preparativi di assalto, sgomentati, nottetempo sbandaronsi. In tanto pericolo i cittadini tutti presero le armi, animati alla difesa da'due capitani e da Antonio Primaldi, che fu la vittima più illustre.

Così dal 28 luglio sino agli 11 di agosto 1480 difesero i cittadini il patrio muro con incredibili sacrifici ed eroico coraggio. Ma le opere ed il numero de'turchi, superate le fortificazioni, fecero irrompere dentro il fiero nemico, e primi a cadere furono i capitani co'valorosi sostenitori, e di poi l'arcivescovo Pendinello coi vecchi, le donne e i bambini rifugiati nel duomo. Gli storici segnano dodici migliaia di cittadini trucidati in quel giorno.

Restava Antonio Primaldi alla testa di ottocento cittadini, caduti prigionieri de'nemici. I turchi, ebbri di tanta strage, risparmiar pensavano quel misero avanzo di otrantini, purchè avessero rinnegata la fede cristiana. Uno fu il grido dei prodi e generosi: *Viva Cristo e l'Italia!* Di che inferociti i maomettani, a'14 di quell'agosto li schierarono legati nella piazza maggiore della città, dove troncarono loro il collo a colpi di scimitarra. Narra la leggenda che primo ad esser decapitato fu il Primaldi; il quale, lasciata a terra la tronca testa e rizzandosi in piedi, apparve come segnacolo e faro ai gloriosi martiri suoi compagni; e non vi fu forza ad abbatterlo, sino a che non cadde l'ultimo degli ottocento.

L'eroica resistenza di sedici giorni diè modo e tempo a re Ferrante di Napoli di spedire un esercito capitanato da Alfonso suo figlio, duca di Calabria, in soccorso degli otrantini. E sì per le sconfitte toccate a'turchi, e sì per la morte di Maometto, avvenuta il 30 maggio 1481, Otranto fu recuperata, e liberata l'Italia tutta dall'invasione ottomana.

Questa gloriosa testimonianza storica d'amor di patria intendono celebrare in modo solenne i cittadini di Otranto, ricorrendo il quarto centenario dal dì del sacrificio di quelle vittime degli affetti più nobili del cuore umano.

Si eleverà un marmoreo monumento nella piazza Primaldi, avente per base i proiettili delle artiglierie de'turchi, gittati dentro e fuori la città.

Sarà coniata una medaglia commemorativa della festa di questo centenario.

Nel duomo si celebrerà un uffizio solenne, chiudendosi la sera con grandiosi fuochi artificiali.

Si porrà la prima volta a stampa l'opera del Laggetti, con documenti inediti, *Su la presa e ricuperazione di Otranto, ed anco del suo sito ed origine*.

Ed il Consiglio comunale deliberava, oltre la quota di lire seimila per concorso, di chiedere altresì l'intervento di un delegato del Re, di una Rappresentanza del Ministero, del Senato e della Camera elettiva, delle autorità politiche e militari della provincia e del Consiglio provinciale.

È da attendersi che in dar favore a queste grandi solennità delle nostre provincie, ricordando i loro singoli gloriosi fatti, si valga sempre più a rilevarne lo spirito morale e ravvivare la gloria di tutta Italia nell'amore della patria comune.

Nuovi piroscafi della Società Florio. — Ieri, scrive l'*Herald* di Glasgow del 31 marzo, alle 3 1/2 pom., nel cantiere dei signori Alex. Stephen e Sons fu varato un piroscafo postale di circa 3000 tonnellate, costrutto sotto speciale sorveglianza alla 1ª classe del Lloyd, e munito prima del varo di una bella macchina Compound, di 370 cavalli nominali. Questo piroscafo è stato costruito per conto dei signori I. e V. Florio e C., di Palermo, e fu battezzato *Vincenzo Florio* dal fondatore di quella Ditta. La cerimonia fu eseguita dalla signorina Stephen, 15 Park Circus, e il battello fu slanciato nel Clyde fra gli *hurrah* di tutti gli astanti.

Il *Vincenzo Florio* ha elegantissime classi per passeggieri di 1ª e 2ª, zavorra d'acqua in doppio fondo, e in tutto il suo ornamento e costruzione i più moderni miglioramenti furono applicati. I signori Stephen hanno un bastimento compagno in corso di costruzione, il *Washington*, per gli stessi armatori, e questi battelli faranno una magnifica aggiunta alla splendida flotta dei signori Florio.

Il nickel. — In questi ultimi anni, scrive il *Journal Officiel*, la produzione del nickel andò assumendo una grande importanza in Norvegia.

La prima miniera di questo metallo fu aperta nel 1846, da una compagnia inglese, nella valle di Espedal, ma, stante la grande difficoltà dei trasporti, dopo dieci anni di lavoro quella miniera venne abbandonata.

Più tardi il nickel si cominciò ad estrarre dalle miniere di Ringerike e di Ramble, presso Skièn; e dal 1861 al 1865 le miniere di nickel erano undici, e producevano 3450 tonnellate di metallo all'anno. Finalmente, nel 1875 le miniere in cui si lavorava erano quattordici, e la produzione annua del metallo saliva a 34,500 tonnellate.

Il numero totale degli operai che lavorano nelle miniere di nickel è di 460 circa.

Decessi. — L'*Unità Cattolica* annunzia che è mancato ai vivi monsignor Bernardo Conde y Corral, nato nella diocesi di Calahorra il 20 agosto 1814, promosso al vescovato di Placencia nel Concistoro del 21 dicembre 1857 e traslato a Zamora il 16 marzo 1863. Intervenne al Concilio vaticano e si trovò presente alla canonizzazione dei Martiri giapponesi.

— A Londra, in età di 81 anno, cessò di vivere lord Hampton, più noto sotto il nome di sir John Pakington. Durante il primo ministero di lord Derby egli fu ministro delle colonie, poi, per due volte, primo lord dell'ammiragliato, e finalmente ministro della guerra.

— Il dottore Harms, professore di filosofia all'Università di Berlino, autore di pregevoli studi su Fiche, Hegel e Schopenhauer e di una *Storia della filosofia* che non potè terminare, è morto ultimamente in Germania.

— Il conte Giovanni Dzialynski, cognato del principe Lodislao Czartoryski, è morto il 30 marzo nel suo castello di Kornick, nel granducato di Posen, rimpianto da quanti lo conobbero perchè, appartenendo a una famiglia storica e che fu sempre nota per la sua devozione alla patria, era pure uno dei patrioti più popolari in Polonia. Il conte Dzialynski era l'ultimo maschio superstite della sua famiglia; con lui si estingue uno dei più grandi e bei nomi della Polonia, ed ai suoi funerali, secondo un'antica costumanza polacca, la sua sciabola ed il suo stemma furono spezzati e gettati entro la sua tomba.

— Il conte di Castelnau, console di Francia a Melbourne fino dal 1862, è morto di recente in quella città. Egli era un naturalista di merito, e diresse la spedizione scientifica inviata da Luigi Filippo nell'America del Sud, ove occupò parecchi posti consolari. L'estinto era pure membro della Società zoologica e di acclimatazione di Vittoria, che pubblicò alcuni suoi studi sui pesci dell'Australia.

— A. Duranty, romanziere di una originalità non comune, cui si deve il pregevole romanzo intitolato *La sventura di Enrichetta Gérard*, e collaboratore ordinario della *Gazette des Beaux Arts*, è morto a Parigi in età di soli quarantasei anni.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 15 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Banco di Sicilia — Banca Napoletana — Banca di Livorno — Credito Mobiliare: Assemblea della Società del gas di Roma — L'ispezione delle Banche d'emissione e il corso legale — Interpellanza Panattoni sulla Banca Toscana — I mutui comunali della Cassa dei Depositi e Prestiti — I titoli rappresentativi dei depositi bancari — I depositi delle Casse postali nel febbraio 1880 — La cessione dei 20 milioni di fiorini di rendita austriaca (oro) — La guerra ai valori esteri in Francia — Adunanza generale degli azionisti della Banca Romana.

Parte ferroviaria. — Tramways e ferrovie economiche — Tariffe speciali pel servizio cumulativo tra la Calabria e la Sicilia — Seduta dell'8 aprile del Consiglio d'amministrazione delle FF. RR. — La deposizione dell'on. Allievi alla Commissione d'inchiesta per le ferrovie — Situazione finanziaria delle Società ferroviarie italiane al 31 dicembre 1879; Società di Fiumicino; Società Vigevano-Milano; Società Mantova-Cremona; Società Milano-Saronno e Milano-Erba.

Parte industriale. — La vendita della miniera di Monteponi — Miniere d'uranio in California — Pietre litografiche americane — Uralio nuovo corpo semplice — Petrolio russo.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — L'esposizione della pesca a Berlino e il sistema daziario tedesco — I telegrafi dello Stato nel 1879 — Transito del Canale di Suez.

Nostre corrispondenze da Napoli, Genova, Londra, Svizzera — Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli azionisti — Borse — Annunzi.

Supplemento. — Assemblea generale della Banca Generale — Relazione dei revisori — Assemblea generale della Compagnia Reale delle FF. SS. — Relazione dei revisori — Memoriale degli appaltatori — Estrazioni — Situazione al 31 marzo del Banco di Napoli.

Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* l'abbuonamento annuo è di lire **5** invece di lire **10**.

TEATRI E CONCERTI. — Il *Lohengrin* si darà all'Apollo ancora sabato e domenica.

Al Valle, in causa di una prolungata indisposizione della signora Marini, la Compagnia Pietriboni è obbligata di tardare la andata in scena delle novità promesse; intanto riproduce vecchie commedie che il pubblico rivede sempre volentieri quando sono bene rappresentate; fra queste è la bellissima commedia di Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove.*

A proposito di Ferrari una notizia che interesserà i molti suoi ammiratori: l'illustre commediografo, malgrado il successo di Bologna e i giudizi benevoli di una parte della stampa, dopo la caduta di Milano, si è persuaso della necessità di correggere la sua ultima commedia: *Il giovane ufficiale*, prima di presentarla al giudizio del pubblico di Roma; egli ha dunque ritirato il manoscritto e vi sta lavorando; la commedia era in tre atti, ed egli, dando maggiore sviluppo all'azione e forse introducendovi nuovi episodi, la farà in quattro atti. Sarà dunque un lavoro quasi nuovo quello ch'egli presenterà al pubblico del Valle.

Appena chiuso l'Apollo avremo spettacolo d'opera al Politeama; l'impresa promette dare *Ernani* e *Giovanna d'Arco*, di Verdi; *Jone* e *Marco Visconti*, di Petrella; *Poliuto*, di Donizetti, ed *Ebreo*, di Apolloni.

La Compagnia di canto si compone delle signore Oreny e Pisani, soprani; signora Pallavicini, contralto; tenori Santinelli e Castelli; baritoni Massi e Nobiglioni; basso Fagiuoli.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Mililotti.

Lunedì, 19, la signora Adelaide Ristori, in unione ad alcuni attori della Compagnia Pietriboni e dilettanti, darà al Politeama la *Maria Stuarda*, di Schiller, a beneficio della Palestra ginnastica « Vittorio Emanuele. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 aprile 1880 (ore 16 10).

Barometro quasi stazionario in Sardegna; alzato da 3 a 10 mm. nel resto d'Italia, soprattutto nelle Puglie e nel canale d'Otranto. Pressione media 767 mm. Venti freschi di sud-est a Cagliari e a Civitavecchia; di nord-ovest a Bari, Brindisi, Taranto e Messina; nord-est forte sul golfo dell'Asinara; quivi mare grosso; agitato a Livorno e a Cagliari. Cielo sereno da Ancona a Brindisi, sul golfo di Taranto e Comarca, coperto in Piemonte, alla Palmaria, a Livorno e a Portotorres; nuvoloso altrove. Nel giorno decorso venti freschi di maestrale ad Ancona, a Bari, a Palermo e a Porto Empedocle; forti con piogge a Brindisi. I venti delle regioni est accennano a prendere forza in vari punti del Mediterraneo occidentale. Probabili ancora perturbazioni atmosferiche nei paesi del nord-ovest e nell'ovest d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,8	767,9	767,2	768,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,9	20,0	19,4	13,2
Umidità relativa...	70	47	57	82
Umidità assoluta...	8,29	8,26	9,60	9,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SW. 18	S. 21	S. 6
Stato del cielo......	2. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli	4. cirro-cumuli	0. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 20,6 C. = 16,5 R. | Minimo = 8,6 C. = 6,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 aprile 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 85	89 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	53 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	95 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	950 »	949 50	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2310 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1336 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	595 50	595 »	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	922 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	—	483 »	482 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	442 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	279 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	715 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	720 »
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	638 »

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 47½	108 22½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 40	27 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 87	21 85	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 92 10 cont.

Parigi *chèques* 109 20.

Azioni Regìa Coint. Tabacchi 950 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore undici antimeridiane del giorno di sabato (1°) primo maggio p. v., avanti il signor prefetto, si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di S. Pietro in Guarano arriva al limite del territorio verso Castiglione Cosentino, della lunghezza di metri 4006 74, per l'ammontare approssimativo di lire 40,969 09, soggetto a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candele, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 27 gennaio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prescritto dall'art. 21 del detto capitolato a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 36 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.
2. Depositare a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale la somma di lire duemila.

La cauzione diffinitiva è di lire quattromila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dell'assuntore, sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, Modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 10 aprile 1880.

1979 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 22 dello scorso mese di marzo per la provvisoria aggiudicazione dell'affitto del Bacino di Carenaggio in questo porto, e locali adiacenti descritti con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H della pianta all'uopo redatta dall'ufficio del Genio civile 27 febbraio 1874, il pubblico resta avvisato che nel giorno 5 maggio p. v., alle ore 2 pomeridiane, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, nel quale, si sensi dell'articolo 48 del regolamento generale di Contabilità, si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione ancorchè vi sarà un solo offerente; e ciò sotto le condizioni stabilite nel relativo quaderno d'onere redatto dall'ufficio del Genio civile governativo di questa città, avvertendo che gli articoli 8 e 9 sono stati modificati nel modo seguente:

All'articolo 8 ha aggiunto: " in caso di guerra guerreggiata sul sito. "

L'articolo 9 è stato poi interamente variato così: " Negli altri casi il concessionario sarà compensato dal Governo in base a perizia da compilarsi nei modi e nelle forme prescritte dalla Direzione del Genio militare, se trattasi di danni causati ai terreni o fabbricati di proprietà Demaniale militare, e dall'ufficio del Genio civile, col concorso della Direzione stessa, se trattasi invece di danni causati ai terreni o fabbricati posti nella zona esterna a quella proprietà e soggetta alla servitù militare, senza che per l'oggetto l'affittuario possa muovere eccezione di sorta. "

L'affitto comincerà a decorrere dal giorno in cui verrà consegnato all'affittuario il Bacino stesso coi locali anzidetti e sarà duraturo per anni trenta.

Sarà aperto sulla base di lire diecimila annue pagabili di semestre in semestre anticipatamente, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento.

Saranno ammessi agli incanti coloro che avranno provata la capacità personale di ben condurre lo esercizio del Bacino, e cioè gl'ingegneri navali ed i costruttori navali di prima classe contemplati dall'art. 25 e seguenti del Codice di marina mercantile, ed i capitani di lungo corso contemplati dall'articolo 57 e seguenti del Codice stesso quando produrranno i rispettivi titoli di abilitazione, ossia le loro patenti.

Ogni offerente all'asta dovrà depositare o provare di avere depositato in una Tesoreria del Regno la somma di lire quattromila in numerario.

L'aggiudicatario dovrà depositare inoltre a garanzia del contratto, e prima della consegna del Bacino stesso, da farsi nei modi e termini stabiliti dagli articoli 2 e 4 del relativo capitolato d'oneri, una somma in numerario, od in rendita sul Debito Pubblico a corso di Borsa, corrispondente a quattro annualità di canone. Di tale somma ne verrà poi restituita metà dietro che lo assuntore proverà di avere adempito agli obblighi stabiliti dall'art. 6 del precitato quaderno di condizioni. Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, sarà di giorni venti a contare dal dì dell'aggiudicazione provvisoria, e andrà a scadere col giorno 25 maggio p. v., alle ore 2 pom.

L'affitto infine sarà regolato dalle condizioni stabilite nel relativo quaderno redatto dall'ufficio del Genio civile, con le varianti sovraccennate, e che insieme alla pianta relativa trovasi depositato in questa Intendenza, e può rendersi visibile in tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 4 pom., e nei giorni festivi dalle 9 ant. alle 12 meridiane.

Il capitolato inoltre è visibile presso la Direzione generale del Demanio in Roma, e presso le Intendenze di Finanza di Napoli, Catania, Siracusa, Trapani, Palermo, Genova, Livorno, Venezia, Lecce, Ancona, Bari e Reggio-Calabria.

Tutte le spese d'asta, stampa degli avvisi e capitolato, inserzione nel Bollettino ufficiale della Prefettura e nel Giornale ufficiale del Regno, registro, bollo, dritti di segreteria sono a carico dell'aggiudicatario.

Messina, 2 aprile 1880.

1980 *Il Segretario*: A. ROSSI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

MUNICIPIO DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno 24 aprile, nell'ufficio municipale di Nettuno, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'ultimo migliore offerente per la vendita del taglio ceduo a carbone, da eseguirsi nella stagione 1880-1881, della macchia in vocabolo Grugnole, tutta rivestita generalmente di ceppaie di cerro e quercia tutte unite, di buon vigore, ed aventi 9 gettiti, della quantità superficiale di rubbia 160 0 2 2, pari ad ettari 295 e are 76, a corpo e non a misura, confinante con il quarto di Foglino, la strada della Intossicata, la possidenza del principe Borghese, il quarto di Ficomancino, ed il Cerreto di Foglino.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine e colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870. L'asta sarà aperta sulla somma di lire 2 20 per ciascuna soma di carbone da ricavarsi dal taglio della suddescritta macchia.

Il prodotto del carbone è approssimativamente calcolato a n. 8000 some di marina, del peso di libbre 260, pari a chil. 89 100.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta sulla somma di lire 2 20 stabilita per ciascuna soma di carbone.

Ciascun aspirante per essere ammesso all'asta dovrà essere di notoria solvibilità, e presentare una idonea sicurtà solidale da riconoscersi ed accettarsi da chi presiede all'asta.

Il pagamento del prezzo d'incanto si farà nelle epoche stabilite dal capitolato.

L'aggiudicazione si effettua sotto l'osservanza di tutti gli obblighi, patti e condizioni contenuti nel capitolato a chiunque ostensibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di prima aggiudicazione va a scadere alle ore 10 antim. del giorno 11 maggio.

Il taglio della macchia è inoltre vincolato all'osservanza della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, ed ai regolamenti generali e provinciali. Tutte le spese per l'asta, istromento, registro, bollo, copie, e quant'altro necessario, saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare nella Cassa comunale a disposizione del segretario comunale la somma di lire 800.

Nettuno, dalla Residenza municipale, li 4 aprile 1880.

2000 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

Società dei Grands-Hôtels

(3ª *pubblicazione*).

Il giorno 2 maggio p. v. avrà luogo, ad un'ora pomeridiana, nelle sale della Banca Generale, Sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della *Società Anonima dei Grands-Hôtels*, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori.
2° Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.
3° Nomina di 4 consiglieri d'amministrazione.
4° Nomina dei revisori per l'anno 1880.
5° Estrazione di n. 8 obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1880.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà esser fatto presso la Banca Generale, Sede di Milano, non più tardi del 21 corrente.

1940 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Marzo 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L.	19,585,801 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	25,668,396 62	28,407,837 48	28,407,837 48
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	2,739,410 86		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni				»	945,345 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 8,299,739 20	10,269,614 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto			» 1,969,874 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			» »	
	Effetti ricevuti all'incasso			» »	
Crediti				»	27,431,769 01
Sofferenze				»	263,877 57
Depositi				»	13,306,113 05
Partite varie				»	12,354,806 32
				TOTALE . . . L.	112,565,164 05
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				»	233,192 57
				TOTALE GENERALE. L.	112,798,356 62

PASSIVO.

Capitale		L.	30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	»	3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		»	48,815,750 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		»	197,363 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		»	6,137,071 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		»	13,306,113 05
Partite varie		»	10,196,398 28
		TOTALE . . . L.	112,265,538 18
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	532,818 44
		TOTALE GENERALE. L.	112,798,356 62

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L.	7,235,281 »
Bronzo	»	179,367 94
Biglietti consorziali	»	9,323,202 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	2,847,950 »
TOTALE . . .	L.	19,585,801 44

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,635	3,381,750 00	Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	100	73,558	7,355,800 00		1	28,600	28,600 00
	200	46,936	9,387,200 00		2	8,500	17,000 00
	500	33,498	16,749,000 00		5	1,400	7,000 00
	1000	11,632	11,632,000 00		10	1,400	14,000 00
					20	8,500	170,000 00
		Totale L.	48,505,750 00			Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,815,750 00 è di uno a 2 33

Il rapporto fra la riserva » 16,575,041 98 { la circolazione L. 48,815,750 00; e gli altri debiti a vista » 197,363 55 } . . . . . . è di uno a 2 96

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 730 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Visti gli atti di precetto 14 settembre 1875, 4 ottobre e 4 novembre 1876 coi quali, ad istanza della Cassa Depositi e Prestiti e Pegni del Regno succeduta al Monte di Pietà di Roma e per essa il signor comm. Luigi Novelli, direttore generale del Debito Pubblico ed amministratore della Cassa suddetta, residente in Roma, fu ingiunto al signor Attilio Giannuzzi, domiciliato in Acuto, Tito Giannuzzi, domiciliato a Monte S. Giovanni Campano, e Vincenza Laici vedova Giannuzzi, tanto in nome proprio, che in rappresentanza de' suoi figli minori Enrico, Vinceslao, Erminia ed Ersilia Giannuzzi, domiciliata a Roma, di pagare entro giorni trenta la somma di lire seimilacentocinquantadue e centesimi quattro, sotto comminatoria della forzata espropriazione degli stabili in detto atto descritti;

Visto che detto precetto è stato trascritto al Regio ufficio delle Ipoteche in Frosinone il 17 novembre 1875, al vol. 17, art. 1037;

Vista la sentenza di questo Tribunale, in data 22 settembre 1876, registrata in Frosinone li 24 detto, al numero 2100, colla tassa a debito di lira 1 e cent. 20, che autorizza la vendita al pubblico incanto degli stabili in essa descritti, ed alle ivi riportate condizioni;

Visto che la sentenza stessa venne regolarmente notificata agli espropriandi, e che fu inoltre annotata nel 22 marzo 1877 in margine alla trascrizione del summenzionato precetto;

Vista la sentenza di questo Tribunale, in data 17 ottobre 1879, colla quale si ordina la rivendita degli stabili acquistati dall'avv. Ippolito Gauttieri per la somma di lire 8005, quali stabili furono venduti all'asta pubblica il 20 luglio 1877 in odio di Attilio ed altri Giannuzzi;

Vista l'ordinanza di questo sig. presidente, in data 9 marzo 1880, registrata a Frosinone il 10 detto, colla quale fu fissata per la rivendita l'udienza del giorno 14 maggio 1880, ore 11 antimeridiane,

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 14 maggio 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella sala dell'udienza di questo Tribunale avrà luogo la vendita degli immobili sottodescritti, siti in territorio di Acuto, ed in base alle condizioni in appresso riportate, ed in danno di Ippolito Gauttieri, domiciliato in Frosinone, ad istanza della Cassa Depositi e Prestiti.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno in contrada Le Pastine, con tre case coloniche, una non abitata, della quantità di tavole 97 55, confinante a tramontana col territorio di Piglio e principe Colonna, a mezzogiorno Demanio Nazionale, a levante comune di Acuto ed a ponente la strada di detto comune, segnata in mappa alla sezione 1ª coi numeri 837, 838, 840, 841, 842 e 843.

2. Terreno seminativo, vitato, in contrada Forma, della superficie di tavole 15, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 884, confinante colla strada e Demanio Nazionale.

3. Terreno prativo con casa colonica, in contrada Gurga, della superficie di tavole 11 65, segnato in mappa alla sezione 1ª coi numeri 586, 587, confinante colla strada, Giannuzzi Uberto, Demanio Nazionale, Anagni Giuseppe ed Agostino.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 25 50.

Condizioni della vendita.

1. L'asta sarà aperta in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 8005, offerto già dall'aggiudicatario Ippolito Gauttieri.

2. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire cinque.

3. La vendita si farà a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo sul più o sul meno, ed intendesi fatta con ogni diritto o servitù si attiva che passiva.
4. Il compratore rispetterà le eventuali locazioni in corso.
5. La delibera sarà effettuata all'ultimo e migliore offerente a termini di legge.
6. Le tasse ordinarie e straordinarie imposte e da imporsi sui fondi saranno a carico del compratore.
7. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese d'incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.
8. Ogni offerente all'asta dovrà avere depositato in questa cancelleria il decimo del prezzo pel quale si apre lo incanto, salvo che ne sia stato dispensato dal sig. presidente.

Dovrà inoltre avere depositato il prezzo di lire ottocento, importare approssimativo delle spese.

Ordina ai creditori iscritti di depositare entro giorni trenta dalla notificazione del bando nella cancelleria di questo Tribunale le loro dimande di collocazione e motivate coi documenti giustificativi onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato questo sig. giudice avv. Antonio Piredda.

Manda il presente pubblicarsi, affiggersi, depositarsi, notificarsi ed inserirsi ai termini di legge.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 9 aprile 1880.

2005 Per il cancelliere: MILANI.

CONSIGLIO NOTARILE
DELLA PROVINCIA DI COMO.

Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaro in Dervio, mandamento di Bellano, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento (L. 100) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuarsi a questo Consiglio con analoga istanza corredata dai voluti documenti, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, lì 5 aprile 1880.

1986 Il presidente: Dott. A. AMADEO.

AVVISO. 2022

Con atto del 3 aprile 1880 innanzi la 4ª Pretura di Roma Paolo Verger ha dichiarato rinunciare all'eredità della sorella Clotilde, maritata a Guglielmo Barber, morta in Roma tra il 13 e il 17 febbraio 1880 senza alcun testamento.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il procuratore sottoscritto rende noto che sull'istanza di Caterina Lughero*, vedova di Vivaldi Tommaso, residente in Taggia, nonchè delle di lei figlie Edvige Vivaldi, moglie Gallina, residente in Genova, e Maria Vivaldi, moglie Martini, residente pure in Taggia, assistite queste dai loro mariti, avendo promosso dinanzi al Tribunale civile e correzionale di San Remo la dichiarazione d'assenza di Sigismondo Vivaldi fu Tommaso, figlio e fratello rispettivo delle istanti, per essersi, fino dal 1876, assentato dai Regi Stati, senza lasciare alcun procuratore o rappresentante, il Tribunale suddetto, radunato in camera di consiglio, emanò provvedimento in data venti novembre 1879, col quale, in senso dell'articolo 23 del Codice civile, prima ed avanti ogni cosa ordinò che vengano assunte le informazioni opportune circa l'assenza di cui trattasi.

San Remo, 10 marzo 1880.

1398 Avv. LUIGI AMEGLIO proc.

* E non Sughero come fu stampato in questa Gazzetta del 15 marzo 1880, n. 63.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PRIMO AVVISO D'ASTA per l'appalto di uffizio dei lavori di costruzione della strada obbligatoria dalla provinciale Marruccina al confine del tenimento tra Guardiagrele e Casoli, della lunghezza di m. 5579 40, *e per la presunta somma di L.* 53,480.

Si rende noto che in base al deliberato della Deputazione provinciale del dì 8 aprile 1879, e del decreto della Prefettura di Chieti del 23 detto mese ed anno, si procederà in questa Prefettura, nel giorno 27 del corrente mese, ad ore 11 antimeridiane, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, all'appalto di uffizio dei lavori di costruzione della suddetta strada obbligatoria che dalla provinciale Marruccina dovrà portare al confine del tenimento tra Guardiagrele e Casoli.

Gl'incanti avranno luogo col metodo della estinzione della candela vergine, ed avranno per base il capitolato di appalto annesso al relativo progetto, che potrà leggersi in questa Prefettura in tutti i giorni ed ore di uffizio.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'esecuzione delle quali abbiano preso parte.

I concorrenti dovranno inoltre depositare la somma di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e spese relative.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 53,480, e non si accetteranno offerte di ribasso minori dell'uno per cento.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di anni tre a decorrere dalla data del relativo verbale alla consegna dei lavori medesimi.

La cauzione definitiva dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto di appalto nella somma corrispondente ad un decimo dell'importare del progetto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della detta cauzione.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni 15.

L'appalto è obbligatorio per l'impresario subito dopo il deliberamento, e per l'Amministrazione dopo l'approvazione del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, registro, niuna eccettuata, sono a carico dell'intraprenditore.

Si noti altresì che quest'opera verrà nella prossima ripartizione sussidiata dal Governo, nella misura stabilita dalla legge e regolamento sulla viabilità obbligatoria, essendosene ottenuta l'assicurazione dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Dato a Chieti, addì 11 aprile 1880.

1996 *Il Prefetto*: GALLETTI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI CANALE-MONTERANO

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio della macchia comunale sita nella tenuta Bandita.

Si rende noto al pubblico che alle 2 pomeridiane del giorno 26 aprile veniente, nella casa comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo incanto, col metodo della candela vergine, per vendita della macchia cedua a carbone esistente nella tenuta Bandita.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 18,000, da pagarsi a questa comunale Amministrazione in tre rate eguali, cioè: la prima il 1° dicembre 1880, la seconda il 1° febbraio, la terza il 1° aprile 1881.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 20 cadauna.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare un certificato del cassiere comunale comprovante il deposito del decimo della somma d'impianto, e presentare idonea sicurtà. Dovrà altresì depositare in mani del segretario la somma di lire 400; la qual somma verrà restituita terminata l'asta, meno quella del deliberatario, che verrà tenuta come deposito per le spese contrattuali.

Le condizioni di vendita risultano da apposito capitolato, il quale, unitamente al regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, sarà tenuto per base agli atti di asta; i medesimi sono a chiunque ostensibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio. Tutte le spese d'asta, inserzioni, stipulazione del contratto, registro, bollo, copie del contratto ed allegati, nonchè i diritti di segreteria, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) a presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, rimane fissato alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 maggio 1880.

Canale-Monterano, 31 marzo 1880.

Il Sindaco: V. DI PIETRO.

Il Segretario: G. B. DIONISI.

1994

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Rostagno Giuseppa moglie di Giovanni Morat, residente a S. Germano Chisone, ammessa al beneficio dei poveri per decreto 9 giugno 1879, affinchè sia dichiarata l'assenza del proprio genitore Rostagno Lorenzo fu Giuseppe, domiciliato a Villar Perosa, espatriato da oltre 24 anni, il Tribunale civile di Pinerolo con sentenza 23 marzo 1880 ebbe a dichiarare l'assenza del medesimo, ordinando che la detta sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Pinerolo, 12 aprile 1880.

1943 Avv. MISTRALETTI sost. BADANO.

ESTRATTO DI SENTENZA
di dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Bruno Petrino, Giovanni, Giuseppe, Paolo, Lucia vedova di Dalmasso Tommaso, Caterina moglie di Goletto Giovanni, Anna moglie di Cesana Giuseppe e Margherita moglie di Cesana Andrea, fratelli e sorelle fu Pietro, residenti in Rittana, ammessi alla gratuita clientela con decreto 4 novembre 1878, il Tribunale civile di Cuneo con sentenza delli 30 gennaio ultimo (debitamente registrata) ha dichiarato l'assenza di Goletto Giovanni fu Paolo da Rittana, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a tenore dell'articolo 23 del Codice civile.

Cuneo, lì 10 aprile 1880.

1998 ANGELO GALLIAN proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 19 maggio 1880, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, Ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi fu Luigi, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, con ribasso di otto decimi consecutivi, del seguente fondo espropriato a danno di Rosa Gabrielli vedova Pistilli, Felice, Raffaele, Maria e Natalina Pistilli:

Casa in Albano Laziale, in via del Corso, 203-A e 204, e del Macello, 39, in mappa n. 499 sub. 1; sul prezzo di lire 7779.

Roma, 14 aprile 1880.

1997 MARCO AVV. TRENTANNI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

A norma dell'art. 38 della vigente legge notarile si fa noto di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore, dai signori Ferdinando, Leonardo, Teresa, Antonia, Caterina, Giulia, Carmela e Vincenzo Spagna, quest'ultimo anche nella qualità di tutore dei tre minori germani Pasquale, Giovanna e Rocco, domiciliati in Accettura, provincia di Basilicata, per lo svincolo di lire millesettecento depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti per cauzione notarile del loro genitore Francesco Spagna, notaio del detto comune, morto il 28 marzo 1878.

Matera, 10 febbraio 1880.

1977 FRANCESCO SINISGALLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di Filippina Bottini-Massa nata Tardini, residente in Mentone (Francia), il Tribunale civile di San Remo con suo provvedimento 10 marzo corrente ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Domenico Bottini-Massa fu Guglielmo, già domiciliato in San Remo, e di cui da parecchi anni non si hanno più notizie.

San Remo, 12 marzo 1880.

1419 A. CAMONS proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane alle truppe, si procederà nel giorno 22 aprile corrente anno, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico n. 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di grano:

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
Udine	Nazionale	1500	15	100	L. 200	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Udine entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione. Dovrà inoltre essere del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente alle condizioni dei capitoli speciali ed al campione stabilito per la piazza di Padova.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'appalto potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato, e il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 12 aprile 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

2002

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di giovedì 22 corr. mese di aprile, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di:

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
12000	120	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 4 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata e così per la 4ª dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 3ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, crivellato ed al grado di pulitura del nuovo campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti sopra carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 12 aprile 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

1991

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.